

tivamente sostenute per poterle utilmente usare con evidente vantaggio dell'agricoltura e dell'erario nazionale.

Siccome è già all'ordine del giorno la convenzione pel riscatto del canale *Cavour*, e verrà fra qualche giorno approvata dalla Camera, così mi permetto di raccomandare l'urgenza di questa petizione, riservandomi a suo tempo di dimostrare quanto sia giusta, fondata e legittima la domanda del consorzio irriguo di Palestro, Vinzaglio e Confienza, il quale venne posto dall'amministrazione dei canali italiani e dall'onorevole ministro delle finanze in una condizione affatto eccezionale, oltremodo onerosa e, per dire tutta la parola, insopportabile.

(È dichiarata d'urgenza.)

LEARDI. Pregherei la Camera di accordare l'urgenza alla petizione n° 676 del comune di Vico Rotondo riguardante il contingente dell'imposta fondiaria.

(È dichiarata d'urgenza.)

PRESIDENTE. Hanno chiesto un congedo, per affari particolari: l'onorevole Villa-Pernice di 6 giorni; l'onorevole Ronchei di 8; l'onorevole Breda Vincenzo di 10; l'onorevole Scotti di 15. L'onorevole Maluta ne domanda uno di 8 giorni per ragioni di salute.

(Sono accordati.)

L'onorevole Ungaro ha presentato questa domanda d'interrogazione:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze sui risultamenti dannosi per la pubblica amministrazione derivanti dall'appalto della riscossione della tassa sulla macinazione dei cereali fatto per alcuni mulini nella provincia di Napoli. »

Domando all'onorevole ministro delle finanze se e quando intenda rispondere a questa interrogazione.

MINGHETTI, *ministro per le finanze*. Io sono a disposizione della Camera. Ma pregherei l'onorevole Ungaro a voler differire questa questione sino al momento in cui verrà in discussione il titolo dei provvedimenti finanziari che si riferisce al macinato. È là, a mio avviso, che troverà la sua sede più opportuna, ed allora io sarò dispostissimo a rispondere.

UNGARO. Sono pienamente d'accordo col presidente del Consiglio, cioè di rimandare la questione ai provvedimenti finanziari, quando sarà discusso il titolo del macinato.

PRESIDENTE. In tal caso, questa interrogazione avrà luogo nella discussione dei provvedimenti finanziari.

#### INCIDENTE SOPRA UN'INTERPELLANZA.

PRESIDENTE. La Camera rammenta che, nella seduta del 14 corrente, l'onorevole Miceli ha presentato una domanda d'interpellanza all'onorevole ministro guardasigilli, così concepita:

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro guardasigilli sul modo onde il Governo esercita il diritto del regio *exequatur* e del regio *placet* sulle provviste beneficiarie. »

MINGHETTI, *presidente del Consiglio*. Io debbo chiedere scusa all'onorevole Miceli, perchè la colpa è mia. Il mio collega ministro di grazia e giustizia è stato alquanto incomodato, e, non potendo venire alla Camera, scrisse a me che facessi le sue parti.

Io dichiaro adunque che, se si tratta di una interrogazione, il mio collega l'accetta, e risponderà appena sia finita la discussione di questo progetto di legge. Se si tratta invece di una interpellanza, io sarei costretto a pregare la Camera a rimandarla dopo la discussione dei provvedimenti finanziari.

MICELI. Fo osservare all'onorevole ministro ed alla Camera che l'onorevole guardasigilli, nei giorni di lunedì e martedì, è stato qui alla Camera quasi per tutta la tornata. Senonchè egli venne quando era cominciata la discussione sulla legge della circolazione cartacea, e ne uscì, in tutti i due giorni, prima che la tornata fosse finita. L'onorevole guardasigilli e l'onorevole presidente del Consiglio avrebbero dovuto ricordare che il regolamento che s'impone ai deputati s'impone anche ai signori ministri, e che era obbligo del ministro guardasigilli, e in sua vece del presidente del Consiglio, di rispondere alla mia domanda d'interpellanza prima che passassero le ventiquattro ore stabilite dal regolamento.

Comunque, se l'onorevole guardasigilli è ammalato, me ne rincresce, e mi auguro che la salute gli permetta quanto prima di venire alla Camera e così dar luogo alla discussione della mia interpellanza.

Ma io non posso accettare la dilazione a tempo quasi indeterminato che vorrebbe l'onorevole presidente del Consiglio.

Io non intesi giammai d'interrompere l'attuale discussione: l'onorevole guardasigilli, o qualche altro ministro per lui, avrebbero potuto benissimo dichiarare se accettano la mia interpellanza, e si avrebbe potuto stabilire quanto meno il giorno in cui essa avrebbe dovuto svolgersi. Ora l'onorevole presidente del Consiglio dice: differiamola dopo i